

Codice A1006D

D.D. 24 aprile 2020, n. 134

Approvazione della PTE d'iniziativa 6.10.15 "Servizi per la formazione - Evoluzione Forma2.0.", affidamento dei servizi e contestuale impegno di spesa a favore di CSI-Piemonte pari ad euro 73.787,00 sul capitolo 209446/2020. Approvazione del disciplinare di incarico.



ATTO N. DD-A10 134

DEL 24/04/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1006D - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale

OGGETTO: Approvazione della PTE d'iniziativa 6.10.15 "Servizi per la formazione - Evoluzione Forma2.0.", affidamento dei servizi e contestuale impegno di spesa a favore di CSI-Piemonte pari ad euro 73.787,00 sul capitolo 209446/2020. Approvazione del disciplinare di incarico.

Premesso che:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing:

- a. i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b. le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e

i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico Economica (PTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione , nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

a seguito della richiesta formale, con nota del 5 febbraio 2018 di Regione Piemonte ad ANAC, di iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016, con Delibera n. 161 del 19 febbraio 2020, l'ANAC ha iscritto la Regione Piemonte nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte;

la citata deliberazione ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:

- "Catalogo e Listino dei Servizi del CSI",
- "Procedure Operative",
- "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE",
- "Criteri tecnici per la verifica di congruità";

è previsto, inoltre, che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore "Sistema informativo regionale";

nelle sedute del Tavolo di Gestione del 19/04/2019 (approvazione dei documenti tecnici con D.D. n. 95 del 23/04/2019), del 16/05/2019 (approvazione dei documenti tecnici con D.D. n. 161 del

17/05/2019) e del 9/07/2019 (approvazione dell'allegato tecnico Fondi SIE con D.D. n. 219 del 10/07/2019), così come disposto dalla sunnominata D.G.R., sono state approvati i relativi allegati tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;

occorre, inoltre, che il provvedimento di affidamento approvi e alleghi, secondo l'art. 6 comma 4 della "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte delle forniture di servizi in regime di esenzione IVA" per il triennio 2019-2021, apposito Disciplinare di incarico contenente, tra le altre cose, l'oggetto della fornitura, i livelli di servizio e il cronoprogramma, gli indicatori qualitativi, i costi, i tempi di consegna della documentazione richiesta, la modalità di verifica di conformità e accettazione e le penali o misure sanzionatorie;

Premesso inoltre che

con deliberazione n. 4 - 8239 del 27 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, contenente il modello di governance interno della Regione, le principali linee di azione e risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche di realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione e soggetto attuatore, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori, nel quale sono previsti, nell'ambito dell'iniziativa 6.10.15 "Servizi per la formazione - Evoluzione Forma2.0", l'evoluzione e l'adeguamento, dal punto di vista funzionale e tecnologico, del sistema di gestione della formazione del personale ai reali bisogni degli Enti Giunta e Consiglio regionale, entrambi utilizzatori della medesima piattaforma;

Considerato che:

con nota protocollo n. 2822 in data 14/02/2020, acquisita agli atti con protocollo Regione Piemonte n. 3779 del 17/02/2020 il CSI- Piemonte ha trasmesso la Proposta Tecnico Economica (PTE) per un importo complessivo di euro 81.986,00 da approvare con il presente provvedimento, relativa all'iniziativa 6.10.15 "Servizi per la formazione - Evoluzione Forma2.0";

a seguito di accordo fra le parti, suddetto importo è stato ripartito in maniera proporzionale al numero dei dipendenti fra Giunta e Consiglio regionali nel seguente modo:

- € 73.787,00 a carico della Giunta Regionale
- € 8.199,00 a carico del Consiglio Regionale

con nota agli atti, è stato espresso parere positivo di congruità riferito alla succitata PTE ed in particolare relativamente al predetto intervento n. 1, sia dal punto di vista tecnologico che da quello economico, rendendo con ciò stesso legittimo l'affidamento diretto dei servizi ai sensi dell'art. 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50/2016 s.m.i;

è stato predisposto il previsto disciplinare di incarico, allegato e parte integrante del presente provvedimento, per l'affidamento del citato intervento n. 1.

Visto lo Statuto del CSI, di cui si richiamano:

gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

l'art. 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;

che in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità;

che il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perché il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il CSI rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione 2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Pertanto,

alla luce delle considerazioni sopra riportate, si ritiene opportuno approvare la predetta Proposta Tecnico Economica relativa all'Iniziativa 6.10.15 - "Servizi per la formazione - Evoluzione Forma2.0" per una spesa complessiva pari ad € 81.986,00 così ripartita:

- € 73.787,00 a carico della Giunta Regionale
- € 8.199,00 a carico del Consiglio Regionale

e di conseguenza affidare al CSI Piemonte (cod. ben. 12655) i servizi indicati e descritti in dettaglio nella scheda tecnica di intervento n. 1, impegnando a favore dello stesso la somma di € 73.787,00 esente IVA di competenza della Giunta regionale sul capitolo 209446/2020 che presenta sufficiente copertura finanziaria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

Quanto sopra premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visti gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2
- attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2);
- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte.";
- vista la nota prot. n. 12608 del 7 marzo 2019 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2019;
- vista la nota prot. n. 13232/A11000 del 16.03.2020 - dichiarazione del dott. Lepri riguardante l'applicazione del regime di esenzione IVA, ai sensi dell'art.10, comma 2, DPR 633/72, alle prestazioni di servizi erogati dal CSI;
- vista la Delibera ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020, con la quale Regione Piemonte è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte; vista la Determinazione n. 223 del 15/07/2019 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI PIEMONTE a SACE Fct S.p.A.", come da rogito del notaio Stucchi in Carmagnola del 7/06/2019 rep. 13.550/9.355, registrato in Torino il 10/06/2019 al n. 11947;

- vista la Determinazione n. 223 del 15/07/2019 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI PIEMONTE a SACE Fct S.p.A.", come da rogito del notaio Stucchi in Carmagnola del 7/06/2019 rep. 13.550/9.355, registrato in Torino il 10/06/2019 al n. 11947;
- vista la DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il Csi Piemonte;
- vista la legge regionale n. 7 del 31 marzo 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)"
- vista la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.",
- vista la nota prot. n. 13232/A11000 del 16.03.2020 del Responsabile della Direzione RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO riguardante l'applicazione del regime di esenzione IVA, ai sensi dell'art.10, comma 2, DPR 633/72, alle prestazioni di servizi erogati dal CSI Piemonte

DETERMINA

per le considerazioni e le finalità di cui alla premessa,

- di prendere atto della "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" per il triennio 2019-2021, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27/12/2018;
- di approvare la Proposta Tecnico-Economica (PTE), acquisita agli atti con protocollo n. 3779 del 17/02/2020 (protocollo CSI Piemonte n. 2822 in data 14/02/2020), relativa all'Iniziativa 6.10.15 "Servizi per la formazione - Evoluzione Forma2.0", riguardante l'evoluzione e l'adeguamento, dal punto di vista funzionale e tecnologico, del sistema di gestione della formazione del personale ai reali bisogni degli Enti Giunta e Consiglio regionale, entrambi utilizzatori della medesima piattaforma, ammontante complessivi € 81.986,00 e ripartiti in maniera proporzionale nel seguente modo:
 - € 73.787,00 a carico della Giunta Regionale
 - € 8.199,00 a carico del Consiglio Regionale
- di affidare al CSI-Piemonte (cod. ben. 12655) i servizi indicati e descritti in dettaglio nella predetta scheda tecnica di Intervento n. 1, per la somma complessiva di € 73.787,00 iva esente (quale componente a carico della Giunta regionale), alla quale si fa fronte con impegno sul cap. 209446/2020;
- di dare atto che la rimanente somma di € 8.199,00 iva esente sarà impegnata dal Consiglio

regionale - di approvare il Disciplinare di incarico relativo al predetto Intervento n. 1, allegato alla presente Determinazione dirigenziale per farne parte integrante formale e sostanziale;

- di indicare quale codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare la fattura di competenza della Giunta regionale, il codice univoco ufficio IPA JBJRON;

- di dare atto che si darà avvio alla fase della liquidazione della spesa secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza

- di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", dei seguenti dati:
Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019) Importo: € 73.787,00 Responsabile procedimento: D.ssa Francesca Ricciarelli
Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 5/02/2019.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1006D - Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale)
Firmato digitalmente da Francesca Ricciarelli
Allegato

Codice iniziativa : “6.10.15 – Servizi per la formazione – Evoluzione Forma 2.0”

APPROVATA CON D.D. N. _____ DEL _____

Intervento n.° 1 Evoluzione tecnologica e funzionale del sistema Forma2.0

Disciplinare di incarico

Con riferimento alla Vostra Proposta Tecnico Economica in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con prot. n. 2822 del 14/02/2020, si comunica che con Determina Dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata l’iniziativa **“6.10.15 – Servizi per la formazione – Evoluzione Forma 2.0”** presentata da CSI Piemonte ed è stato affidato l’intervento n. 1 - **Evoluzione tecnologica e funzionale del sistema Forma2.0**

Ciò premesso, tra le parti:

Committente

Regione Piemonte, Direzione della Giunta Regionale (A1000A), Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del personale (A1006D)

Referente e responsabile dell’iniziativa: D.ssa Francesca Ricciarelli, Responsabile del Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del personale

e

Contraente

CSI-Piemonte, Direzione PA Digitale/ Area Servizi al personale e Istruzione

Referenti clienti: Alessio Mascarello, Nicoletta Pari

Responsabile di Area Personale e Istruzione: Cinzia Chiesa

si conviene e stipula quanto segue

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalla relativa Scheda tecnica di intervento agli atti, che ne forma parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con delibera di Giunta regionale n 5-8240 del 24 dicembre 2018.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA

In relazione all'intervento n. 1 - Evoluzione tecnologica e funzionale del sistema Forma2.0 sono previste attività progettuali con l'obiettivo di:

- Adeguamento del sistema di gestione della formazione Forma 20 ai nuovi bisogni del Settore Formazione e degli altri Enti utilizzatori del sistema (Consiglio regionale) in relazione al piano formativo regionale e alle tipologie di formazione effettivamente implementate
- Evoluzione tecnologica del sistema, in grado di garantire livelli di sicurezza adeguati e conseguente riduzione dell'effort connesso agli upgrade tecnologici
- Rafforzamento della capacità di monitoraggio e programmazione (attraverso la reportistica) da parte del Settore competente
- Disponibilità di percorsi formativi online più efficaci in termini di apprendimento grazie all'utilizzo delle risorse e strumenti nativamente messi a disposizione dalle ultime versioni di Moodle.

La soluzione proposta risponde alle esigenze dell'Ente di adeguare e rivedere le modalità di implementazione del processo di formazione della Regione Piemonte, ritenuto superato per la sezione formazione programmata, sezione altamente personalizzata, ma che non rappresenta più una tipologia di formazione adottata dall'Ente, secondo quanto emerso dalla raccolta dei requisiti funzionali, dalla vista di insieme e dai casi d'uso di business.

Il sistema pertanto mantiene le modalità di implementazione del processo formativo regionale (formazione obiettivo e individuale) con l'intento di razionalizzare le funzionalità esistenti nel sistema, rivedendo e integrando i processi e garantendo i requisiti espressi nella fase di analisi svolta. La modalità di realizzazione (riuso di componenti applicative esistenti) dovrà adottare le funzionalità native dell'ambiente Moodle e/o di plug-in, limitando il numero e la complessità delle personalizzazioni, pur garantendo il rispetto delle esigenze di gestione del processo di tutti gli stakeholder.

L'uso di funzionalità native, laddove possibile, permetterà di garantire nel tempo la evoluzione tecnologica con un risparmio in termini di effort e costi, attraverso la gestione di piccole evolutive ogni 6 mesi e una versione di lungo supporto ogni tre anni.

Deliverable

Il macro deliverable dell'intervento è il sistema di gestione della formazione del personale di Regione Piemonte evoluto e adeguato, dal punto di vista funzionale e tecnologico, ai reali bisogni degli Enti.

4 PERIMETRO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Competenze per consegna prodotti (€)			Output
		Valore Economico Totale	2020	2021	
Prodotto 1 - Sviluppo e manutenzione evolutiva del sistema di gestione della formazione del personale dipendente di Regione Piemonte	Fornitura 1 Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	55.228,50 Importo competenza Giunta Regionale		55.228,50 Importo competenza Giunta Regionale	-Documento requisiti di dettaglio (casi d'uso) -Sistema disponibile in esercizio -Piano dei test non funzionali (di carico, di performance, di vulnerabilità) e rapporto delle anomalie
	Fornitura 2 Servizi Accessori	16.003,00 Importo competenza Giunta Regionale		16.003,00 Importo competenza Giunta Regionale	
Prodotto 2 - Attività di Formazione	Fornitura 1 Formazione	2.555,50 Importo competenza Giunta Regionale		2.555,50 Importo competenza Giunta Regionale	Report di erogazione delle attività di formazione
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)		73.787,00 Importo competenza Giunta Regionale		73.787,00 Importo competenza Giunta Regionale	

Come previsto nelle procedure operative e nei criteri per la definizione della congruità tecnico economica per le forniture di sviluppo a function point, il CSI e la Committenza hanno condiviso gli elementi informativi e le condizioni al contorno previste dal metodo per la valutazione di congruità economica delle forniture di PTE. La relativa documentazione è allegata al report di sintesi della valutazione della congruità economica della presente PTE, agli atti della direzione committente.

In riferimento ai costi di gestione indotti dal progetto si fa riferimento a quanto indicato nelle stime riportate nel paragrafo "Stima degli oneri di gestione indotti dal progetto" della PTE in argomento, fatte salve eventuali variazioni dettate dalle condizioni generali di contrattualizzazione legate, ad esempio, all'aggiornamento del listino del CSI.

5 PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo dei collaudi previsti dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio.

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CDC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- la Direzione della Giunta Regionale (A1000A) – Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del Personale (A1006D) – Responsabile dell'iniziativa D.ssa Francesca Ricciarelli
- la Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom del Consiglio Regionale del Piemonte - Settore Trattamento economico consiglieri, personale e organizzazione – Responsabile dell'iniziativa D.ssa Carla Melis
- CSI Piemonte - Direzione PA Digitale/Area Servizi al personale e Istruzione

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- Simona Ocone, in rappresentanza del Settore committente con la funzione di Referente di Progetto;
- Nadia Cambio, funzionario del Settore committente;
- Lucia Buonocore, Settore committente;
- Lucia Sanguinetti, funzionario del Settore Trattamento economico consiglieri, personale e organizzazione del Consiglio Regionale con la funzione di referente di progetto per il Consiglio Regionale del Piemonte;
- Livia Cerutti, settore Trattamento economico consiglieri, personale e organizzazione del Consiglio Regionale
- Cinzia Chiesa e Graziella Testaceni in rappresentanza del Csi Piemonte con la funzione di referente di progetto.

Il CdC potrà avvalersi, ogni qual volta ritenuto indispensabile, del Dirigente responsabile dell'iniziativa della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale, di ulteriore personale dei settori competenti di Giunta e Consiglio e del referente Ict della direzione della Giunta Regionale, nonché di ulteriori referenti del Settore Sistema informativo regionale ai fini della coerenza degli interventi affidati con

l'architettura del sistema informativo regionale e di eventuali altri referenti del CSI Piemonte competenti per materia.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono di seguito elencati.

Referente di Progetto della Direzione/Settore Committente

- verificare in collaborazione con il referente del CSI Piemonte l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente;
- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI Piemonte

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Comitato di Coordinamento si riunisce trimestralmente su esplicita richiesta della Dirigente del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del personale, come già avvenuto nelle fasi preparatorie da Ottobre 2018 sino alla data di completamento delle attività previste nel progetto.

In tali incontri si valuterà il corretto svolgimento delle attività in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali scostamenti rispetto alle tempistiche e al perimetro economico preventivato dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

8 LIVELLI DI SERVIZIO

Per gli Interventi oggetto del disciplinare saranno attivati i seguenti livelli di servizio:

SVIRDCD – Rispetto data consegna deliverable - L'indicatore misura il rispetto di una scadenza temporale definita formalmente, in rispetto agli obblighi contrattuali e/o ai documenti di pianificazione approvati dall'Amministrazione.

SVIRDTU – Rispetto data test utente - L'indicatore misura il tempo trascorso tra la data prevista di verifica della conformità (test utente) e la data effettiva in cui si è concluso (data_effettiva).

SVIDIFTU – Difettosità data test utente - L'indicatore misura l'indice di difettosità riscontrata durante la verifica di conformità (test utente), come rapporto tra il numero di test non conformi e il numero totale dei test previsti dal Piano dei test utente.

9 ACCETTAZIONE ORDINE

Salvo comunicazione formale di non accettazione e richiesta di approfondimento da parte del CSI, da inviare entro 15 giorni solari dal ricevimento del presente disciplinare, lo stesso si intende tacitamente accettato.

10 VERIFICA DI CONFORMITA'

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

La verifica di conformità, a carico del Comitato di Coordinamento, verrà eseguita prima del rilascio in esercizio dell'applicativo oggetto della fornitura del prodotto.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio di tutti i prodotti previsti dagli interventi del presente disciplinare dall'attestazione positiva della verifica di conformità.

11 TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc...) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;

- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente ;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- tutti i diritti di sfruttamento economico sul software oggetto del presente Disciplinare di Incarico competono all'amministrazione committente;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera.

12 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato al referente di progetto e referente ICT della Direzione/Settore committente Stato Giuridico Ordinamento e formazione del personale e ai funzionari del Settore Sistemi Informativi regionali

La documentazione contenuta nel repository (quando saranno rese note le modalità di accesso e utilizzo dell'apposito repository concordato tra Regione Piemonte e CSI Piemonte) dovrà confluire nella nuova piattaforma di monitoraggio delle Iniziative "sistema di governo delle attività progettuali", ricompreso nei costi dell'attività di "Governo" della CTE.CSI Piemonte si impegna a specificare, nell'ambito del piano delle consegne, le modalità di accesso al repository.

Dovranno essere rilasciati i seguenti documenti/prodotti:

Documenti/prodotti da rilasciare	Prodotto 1	Prodotto 2	Prodotto 3
Vista d'insieme aggiornata			
Casi d'uso (nuovi e aggiornati)	X		
Report erogazione delle attività di formazione			X
Piano dei Test, Test Plan e Test Report		X	
Verbali di collaudo effettuati da CSI	X		
Aggiornamento dei Manuali utente		X	

Fa fede quanto indicato all'art. 20 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021. Inoltre CSI Piemonte si impegna a rispettare quanto riportato nel paragrafo 4.1.4 della Scheda tecnica di intervento dal titolo "Sicurezza e protezione dei dati personali".

13 RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
- c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
- d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.).

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

14 AGGRAVI

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravii di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto al punto c) alla voce RESPONSABILITA' E OBBLIGHI.

15 RISOLUZIONE

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

16 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Regione Piemonte, Direzione della Giunta Regionale (A1000A)
Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del personale (A1006D)
Via Viotti 8 – Torino
Pec personale@cert.regione.piemonte.it

CSI Piemonte,
Direzione PA Digitale/Area Servizi al personale e Istruzione
C.so Unione Sovietica 216 – Torino
Pec protocollo@cert.csi.it

Luogo e data

La Dirigente del Settore Stato Giuridico
Ordinamento e Formazione del Personale

Dott.ssa Francesca RICCIARELLI

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)